



COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI

COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE.

L'anno **duemiladodici** addì **ventire** del mese di **aprile** alle ore **21:00** nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

<i>N.</i>	<i>Cognome e nome</i>		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1.	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
2.	ROMEO Enzo	Consigliere	X	
3.	SCAFIDI Rosario	Consigliere	X	
4.	VIRANO Virgilio	Consigliere	X	
5.	PENSATO Piero	Consigliere	X	
6.	BLANDINO Roberto	Consigliere	X	
7.	GENTILE Riccardo	Consigliere	X	
8.	GOBBO Cristiano	Consigliere	X	
9.	CAPRARO Michele Massimiliano	Consigliere	X	
10.	BRACCO Silvia	Consigliere	X	
11.	VANNICELLI Mario	Consigliere	X	
12.	BOSCARO Massimo	Consigliere	X	
13.	TORBAZZI Giancarlo	Consigliere	X	
14.	AIRES Emiliano	Consigliere	X	
15.	FASSINO Marco	Consigliere	X	
16.	PERINO Mario	Consigliere	X	
17.	ALTEA Roberto	Consigliere	X	

Assume la presidenza il Dr. CASTELLO Antonio nella sua qualità di Sindaco
 Assiste alla seduta il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina
 Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

COMUNICAZIONI - INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE

Subito dopo l'appello nominale e aperta la seduta consiliare, il Sindaco preliminarmente invita i Consiglieri a partecipare alle manifestazioni programmate per celebrare solennemente la ricorrenza del 25 aprile Festa della Liberazione”

Successivamente si procede, nell'ordine di trattazione, all'esame delle interrogazioni presentate dai gruppi consiliari

PIANEZZAE' IL CENTROSINISTRA

INTERROGAZIONE N.1 AD OGGETTO “SOGGIORNO MARINO PER ANZIANI”

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Tutti gli anni il Centro Anziani, in collaborazione con il Comune di Pianezza, organizza il soggiorno al mare per gli anziani di Pianezza. Il Comune, con il suo contributo economico e logistico, permetteva al centro anziani di far partecipare al soggiorno marino anche anziani bisognosi che non potevano pagare la retta completa.

Abbiamo saputo che quest'anno il Comune di Pianezza si limiterà a pagare solo il pullman per il viaggio di andata e ritorno, senza dare ulteriori contributi economici, mettendo così in seria difficoltà il Centro anziani e soprattutto gli anziani più bisognosi che, non potendo pagare la cifra completa per il soggiorno, saranno costretti a rinunciare alle vacanze al mare.

I sottoscritti Consiglieri Comunali di “Pianezza E' il Centrosinistra” interpellano il Sindaco e l'Assessore di competenza per sapere:

- se queste notizie sono vere; e se sì, per quale motivo il Comune di Pianezza ha rinunciato al contributo economico al Centro Anziani che permetteva di integrare la quota di pagamento del soggiorno marino per gli anziani bisognosi, venendo meno ad una tradizione ormai consolidata negli anni”.

ASSESSORE BRACCO

Con riferimento all' interpellanza presentata, è opportuno precisare che la questione del contributo da erogare al Centro Incontro Anziani ha formato oggetto di specifico incontro con i referenti del Centro stesso.

In tale occasione è stata fatta presente l'esiguità delle risorse a disposizione dell'Ente e la conseguente difficoltà ad assicurare il pareggio di bilancio per l'anno in corso.

La situazione di oggettiva difficoltà è stata compresa e condivisa, ed è stato concordato di accollare al Comune le spese di viaggio di andata e di ritorno, oltre al contributo annuale per il sostegno delle attività del Centro. E le spese di viaggio dovrebbero essere più o meno quantificate in 2.500 euro.

SINDACO CASTELLO

Più precisamente il contributo comunale per il soggiorno marino anziani è di 2.500 euro. Spetta al Centro Anziani stabilire se destinarlo alla copertura degli oneri di viaggio o per ridurre le quote di adesione di alcuni partecipanti. Tale scelta è rimessa al Centro. L'unica cosa certa è che il Comune sostiene l'iniziativa con un contributo di € 2.500,00 che non ha suscitato alcuna riserva o problema.

Non abbiamo messo in difficoltà il Centro Anziani, tant'è vero che nell'incontro citato le difficoltà di bilancio del Comune sono state comprese e il Centro ha ritenuto sufficiente la partecipazione economica del Comune per la somma di 2.500 euro proponendo di destinarla alla copertura delle spese di viaggio.

Ringrazio pubblicamente il Centro Anziani e soprattutto il presidente per l'equilibrio e la comprensione dimostrata.

Nell'incontro, inoltre, è stato concordato di sostenere l'attività ordinaria del Centro con un contributo di 1.500,00 euro

Non si ritiene di aver messo in difficoltà il Centro e non si è a conoscenza di problemi sorti al riguardo.

CONSIGLIERE TORBAZZI

L'interpellanza è stata occasionata dall'aver ricevuto rilievi da alcuni anziani interessati al soggiorno marino. Il soggiorno marino per gli anziani è una tradizione ormai consolidata da anni e garantita anche nei momenti di maggiore difficoltà, perché è sempre stata ritenuta una priorità.

Il contributo che l'Amministrazione Comunale erogava, e che ha erogato negli anni passati, era riferito in parte al trasporto e in parte diretto a ridurre le quote di partecipazione per quegli anziani con reddito più basso. L'integrazione del Comune serviva per venire incontro alle esigenze di quegli anziani con pensione minima, che avevano difficoltà a pagare la quota completa.

Io naturalmente non so quali rapporti ci siano stati tra il Centro Anziani e l'Amministrazione Comunale, io riferisco quello che alcuni di loro ci hanno detto.

Le difficoltà di bilancio sono note a tutti e sono oggettive, però è anche vero che all'interno di un bilancio si fanno delle scelte di priorità; soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà, occorre scegliere quali sono le iniziative da prediligere e/o conservare e quali invece tralasciare e rinviare.

Riteniamo che in un momento di difficoltà e di grave crisi economica consentire il soggiorno marino ad anziani in difficoltà possa costituire una priorità.

Controlleremo, verificheremo quanti anziani hanno potuto partecipare al soggiorno marino 2013; se tutti hanno pagato la quota completa o se qualcuno ha avuto l'integrazione.

E in ogni caso sarebbe stata auspicabile una maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione su questo tema.

SINDACO CASTELLO

Da quello che mi è stato riferito dal Presidente, l'autobus è quasi pieno. Aggiungo che l'anno scorso il Centro aveva risparmiato altri 1.500 euro, che entreranno nel bilancio dell'iniziativa in esame. Se c'è poi qualcuno non a conoscenza di dei conti del Centro e nutiva qualche preoccupazione, avrebbe dovuto informarsi meglio col Presidente piuttosto che andare a lamentarsi con altre persone.

INTERROGAZIONE N.2 AD OGGETTO "PISTA CICLABILE"

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“A tutt'oggi la pista ciclabile lungo la Dora risulta interrotta sia in direzione Collegno, sia all'uscita sul Comune di Rivoli. Consapevoli del problema legato alla frana sul nostro territorio in direzione Collegno, per quanto concerne la chiusura dell'uscita sul Comune di Rivoli,

i sottoscritti Consiglieri Comunali di “Pianezza E’ il Centrosinistra” interrogano il Sindaco per sapere:

- se il nostro Comune sia stato messo al corrente dei motivi di tale chiusura, e in caso affermativo quali siano questi motivi.
- Se non si ritenga opportuno segnalare con apposito cartello, a chi si immette dal nostro Comune, tale chiusura onde evitare agli utilizzatori un inutile tragitto”.

ASSESSORE GOBBO

In riferimento all’interrogazione pervenuta in data 19 aprile 2013, registrata al n. 5826 di Protocollo relativa a quanto in oggetto, si relaziona quanto segue:

Come già evidenziato a suo tempo in una precedente nota dal responsabile del servizio competente, si comunica che i motivi della chiusura del percorso cicloturistico sono connessi alla mancata assunzione degli obblighi della manutenzione a carico del Comune di Alpignano nel tratto di propria competenza.

In ottemperanza a quanto disposto dall’art. 6 dell’accordo di programma del 25 ottobre 2010, si ricorda che il tratto in questione risulta di proprietà del CIDIU S.p.A., e tale Società in un incontro tra gli enti interessati, incontro da noi voluto, ha ribadito la propria disponibilità a cedere gratuitamente il sedime stradale a favore del Comune di Alpignano.

Tale situazione è confermata dalla dichiarazione del CIDIU S.p.A. del 9 gennaio 2013, Protocollo n. 359 che si allega alla presente. Il CIDIU S.p.A., quale Società proprietaria, e in relazione alla mancata manutenzione e conseguente transitabilità del tratto, ha ritenuto di chiudere tale percorso cicloturistico.

Si evidenzia, come comunicato dal Comune di Alpignano, che l’accordo tra questi e il CIDIU S.p.A. ai fini della manutenzione del tratto di percorso cicloturistico, verrà stipulato a breve con risoluzione dei problemi evidenziati.

Per quanto concerne il divieto di transito della pista ciclabile a ridosso della Dora Riparia nel tratto compreso tra Strada Castellazzo e l’area verde sottostante Piazza I Maggio, si precisa che a conferma di tale divieto è tuttora in vigore l’Ordinanza gestionale n. 71 del 31 agosto 2009, a modifica della precedente Ordinanza n. 33 del 10 aprile 2009. Si ritiene che si potranno apporre ulteriori cartelli integrativi di preavviso per una maggiore visibilità al divieto di transito già posizionato con apposito cartello, con integrativa Ordinanza per il tratto interessato.

CONSIGLIERE AIRES

Dalla risposta mi sembra capire che la segnaletica è riferita al tratto sotto Regione Castellazzo, tuttavia l’interpellanza prende in considerazione anche l’ingresso sul territorio di Alpignano.

Per quello che riguarda invece il tratto sul nostro territorio chiedo cortesemente se ci sono delle soluzioni a breve o se la situazione rimane in stallo.

SINDACO CASTELLO

Circa un mese e mezzo fa abbiamo promosso, come Comune capofila, una riunione chiarificatrice tra CIDIU, il Comune di Alpignano, il Comune di Rivoli. Da quell’incontro era emerso il diniego del Comune di Alpignano ad ottemperare agli obblighi, che aveva assunto con la firma dell’accordo di programma, obblighi consistenti nella manutenzione del tratto della pista per il territorio di competenza.

Il Comune di Alpignano riteneva, stante la condivisione del percorso, di suddividere gli oneri della manutenzione tra tutti i comuni. Nell'accordo di programma è previsto, invece, che ciascun Comune si accolli gli oneri di manutenzione e gestione del tratto di pista ricadente nel proprio territorio.

Nel caso concreto, inoltre, il problema era aggravato dal fatto che il tratto di pista nel comune di Appignano risultava di proprietà della società CIDIU, alla quale era stato richiesto di occuparsi della manutenzione. Sempre in base all'accordo di programma era previsto che il CIDIU cedesse ad Alpignano i relativi terreni, obbligo che la società ha sempre chiesto di soddisfare affinché il Comune prendesse in carico i terreni. .

Nell'ultimo contatto telefonico ho ricevuto rassicurazioni circa la volontà e disponibilità a risolvere la situazione nel senso prospettato dall'accordo di programma.

Non si può perdere altro tempo aspettiamo l'accettazione del collaudo dei lavori da parte dei vari comuni, e se il provvedimento non perviene non saranno attivati ed erogati i finanziamenti di competenza dei Comuni inadempienti.

E' un peccato che la Pista non sia ancora usufruibile per un problema di manutenzione e di incomprensioni tra Enti. Si spera che le assicurazioni ricevute consentano nel più breve tempo possibile di aprirla alla fruibilità degli utenti.

INTERROGAZIONE N.3 AD OGGETTO “DEFIBRILLATORI”

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“In merito alla lodevole iniziativa relativa all’assegnazione di defibrillatori alle associazioni del nostro Comune, i sottoscritti Consiglieri Comunali di “Pianezza E’ il Centrosinistra” interrogano il Sindaco per sapere:

- Quanti ne siano stati consegnati a tutt’oggi e a quante associazioni.
- Quanti ne rimangono da consegnare e a quali associazioni.
- A quanto ammonta il costo di tali strumenti e la quota coperta a tutt’oggi dalle somme raccolte nelle varie manifestazioni.
- Quanti a tutt’oggi risultano attivi con la dovuta preparazione degli utilizzatori”.

Si richiede risposta scritta.

Al consigliere interrogante viene consegnato il testo della risposta.

SINDACO CASTELLO

E' stato fatto un calcolo dei defibrillatori necessari a soddisfare le esigenze di tutto il territorio comunale e dalle previsioni si giunge ad un totale di dieci defibrillatori.

E' nostra intenzione distribuirli nelle scuole medie ed assegnarne uno alla Nino Costa, alla Manzoni, uno al Comune, uno alla Scuola Paritaria, uno al Centro Anziani, uno alla Bocciofila, uno alla scuola di calcio Pianezza, ricordo che la società Lascaris ne è già in possesso, uno all'oratorio e uno alla Pro-Loco. In questo modo pensiamo di poter coprire quasi tutte le necessità del territorio.

Abbiamo già consegnato due defibrillatori, donati dall'IRM, al Centro Anziani e all'Unione Bocciofila. Aggiungo che due referenti per ciascuna associazione hanno partecipato al corso BLSA previsto per l'utilizzo dei citati defibrillatori.

L'iniziativa voluta dall'amministrazione e diretta ad assegnare a comunità e centri sportivi i defibrillatori si sta realizzando anche grazie all'aiuto di tutte le associazioni e dei commercianti che stanno organizzando l'evento nell'ambito della loro zona per raccogliere i fondi necessari.

È stata organizzata una prima manifestazione l'8 di dicembre ed una seconda legata alla festa della donna, si è tenuta il 2, l'8 e il 9 di marzo. Ce ne sarà una terza prevista per l'11 di maggio e verrà fatta a Cassagna. In questo modo sono stati distribuiti i tre eventi su tutti i centri commerciali.

Nei primi due eventi sono stati raccolti circa 3.946 euro e presumiamo di raccogliere almeno altri 1.500 euro, arrivando ad un totale di 5.500 euro; tale cifra dovrebbe essere sufficiente per circa sei defibrillatori. Gli altri due, come si diceva prima, sono stati donati dall'IRM e un altro lo abbiamo avuto grazie alla partecipazione al bando 'Idea solidale' che permetterà anche la partecipazione al corso BLS-D per venti soggetti.

Altri venti posti verranno garantiti da un contributo di 500 euro che ci è stato dato dall'associazione Pianezza Ambiente. In questo modo sono soddisfatte tutte le esigenze.

Un altro defibrillatore verrà acquistato grazie al contributo volontario dei Consiglieri di Maggioranza.

La giornata del cuore, quest'anno, è stata dedicata all'acquisto dei defibrillatori, per il prossimo anno ci sono altri progetti volti a favorire momenti di comunione tra tutta la cittadinanza, e a raggiungere risultati utili dal punto di vista sociale.

INTERROGAZIONE N.4 AD OGGETTO “VIABILITA' COMUNALE”

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Viabilità comunale. In merito alla viabilità locale i sottoscritti Consiglieri Comunali di Pianezza E' il Centrosinistra interrogano l'Assessore competente per sapere:

- Se e quando si intende porre mano alla risistemazione della Via XXV Aprile: parapedoni, parcheggio antistante la filiale Unicredit, considerando i problemi di traffico che si sono venuti a creare e la mancanza di protezione dei pedoni.
- Se e quando si riponga in loco il dosso di Via Cervino all'angolo con Via Monginevro, rimosso in occasione del rifacimento del manto stradale; tale dosso risulta utile al rallentamento del traffico veicolare proveniente dalla Via Cervino.
- Quando si intende sistemare definitivamente l'incrocio tra Via Caduti della Libertà e Via IV Novembre;
- Quando si preveda la ristrutturazione dell'illuminazione della rotonda all'incrocio tra le Vie Marconi, Airauda e la Statale 24.
- Quando si prevede il termine dei lavori del marciapiede di Via Alpignano, iniziati ormai da tempo e tuttora interrotti, e a quanto ammontano i costi”.

ASSESSORE SCAFIDI

In riferimento all'interrogazione pervenuta in data 19 aprile 2013, registrata al n. 5828 di Protocollo, relativa a quanto in oggetto, si relaziona quanto segue:

La risistemazione della piazza antistante la filiale Unicredit S.p.A. verrà eseguita dal 29 aprile corrente anno a partire dai lavori edili nell'area antistante l'edificio ospitante le associazioni, e previa deliberazione della Giunta Comunale. Seguiranno i lavori di rifacimento del manto stradale e della piazza, e la realizzazione e ripristino della segnaletica.

Il dosso eliminato in occasione del rifacimento del manto stradale della Via Cervino verrà riposizionato appena le condizioni termiche e meteorologiche lo consentiranno.

L'incrocio tra la Via Caduti per la Libertà e Via IV Novembre è oggetto di uno studio per la migliore sistemazione dello stesso, al fine di agevolare l'immissione del flusso veicolare proveniente da Via Caduti per la Libertà in direzione Via IV Novembre. Dopo di che seguirà la realizzazione dell'intervento.

Dopo il sopralluogo effettuato recentemente, le rotonde citate sono regolarmente illuminate, eccezione fatta per i faretti a servizio della struttura Il Melograno, in quanto è stato riscontrato il guasto di un elemento di comando dell'illuminazione del suddetto impianto, sostituito in data odierna.

Il marciapiede di Via Alpignano, per il tratto realizzato sul solaio a volta, presenta dei cedimenti locali, fonti di pericolo per il pubblico passaggio e conseguentemente è stato chiuso; appena vi saranno le condizioni economiche l'Amministrazione darà mandato al settore Lavori Pubblici per un approfondimento circa le possibilità di intervento, di ripristino con conseguente esecuzione della soluzione individuata.

CONSIGLIERE AIRES

Riferendomi alla prima risposta riguardante Via XXV Aprile, ho inteso che il ripristino del sedime stradale è subordinato alla ultimazione dei lavori di sistemazione dell'edificio delle associazioni. Nulla viene chiarito in merito alla posa di parapedoni per la sicurezza della utenza debole della strada.

Pur se non si sono verificati gravi incidenti, ritengo che non dobbiamo aspettare che ci sia un cadavere o comunque un ferito per avere dei parapedoni visto che la loro funzione mira alla razionale gestione della viabilità.

Per quello che riguarda invece l'illuminazione della rotonda di Via Marconi, e malgrado le assicurazioni fornite nella risposta, questa notte alle 23,30 era completamente al buio, come ho accertato personalmente al mio ritorno da Torino e non è la prima volta che succede. Non potete affermare che le rotonde sono regolarmente illuminate perché occorre risolvere con tempestività i problemi derivanti da guasti tecnici.

ASSESSORE SCAFIDI

I lavori di sistemazione della piazza antistante la filiale Unicredit S.p.A di Via prevedono una gettata di cemento sufficiente a sollevare la panchina rendendola maggiormente usufruibile. Ciò consente anche di rendere uniforme il sedime stradale impedendo accumuli di acqua e alle radici del pino, ivi ubicato, di emergere con le conseguenze di pericolo che può causare per i pedoni.

SINDACO CASTELLO

Riguardo ai problemi di illuminazione delle rotonde posso affermare che gli stessi sono connessi al sistema Smart Town e solo eliminando tale sistema potremo risolvere le disfunzioni lamentate.

CONSIGLIERE AIRES

Senza fare polemiche sul progetto Smart Town, se l'amministrazione non lo approva, può eliminarlo. Per contro non può continuare a ribaltare la responsabilità del mancato funzionamento degli impianti di illuminazione pubblica sulla precedente amministrazione e sul progetto da questa approvato, giacché tempo per individuare una soluzione alternativa o rimedi per migliorare il funzionamento ne è trascorso a sufficienza.

ASSESSORE SCAFIDI

Nei due anni di questa Amministrazione sono stati innumerevoli i sopralluoghi effettuati con personale dipendente e rappresentanti del sistema Smart Town, e ogni volta che veniva risolto un problema se ne ripresentava un altro all'indomani.

CONSIGLIERE AIRES

A completamento dell'interrogazione presentata aggiungo che il tratto di Statale antistante il Mercatò è pericoloso, in quanto ci sono dei veicoli che fanno inversione ad "U" per entrare direttamente nell'ipermercato senza fare il giro alla rotonda costituendo motivo di pericolo.

Chiedo se c'è la possibilità di mettere dei dissuasori o comunque di intervenire per porre rimedio a comportamenti pericolosi. grave pericolo.

ASSESSORE SCAFIDI

E' un problema già affrontato con il Vicesindaco e che occorre risolvere. Ritengo che posare dei dissuasori non sia risolutivo ed effettivamente va individuata una soluzione efficace che impedisca l'inversione ad "U" nel tratto di strada indicato.

CONSIGLIERE TORBAZZI

Vorrei solo far presente all'Assessore competente l'importanza della protezione delle utenze deboli della strada. Indipendentemente dalle posizioni personali di ognuno di noi, un'Amministrazione Comunale ha l'obbligo di tutelare le utenze deboli, come i pedoni, i ciclisti. Ciò avviene in tutti i paesi civili.

Ci sono due metodi per proteggere i pedoni: o realizzare i marciapiedi, oppure, dove ciò non è possibile, posizionare i parapedoni. A differenza dei marciapiedi i parapedoni non hanno il problema delle barriere architettoniche, ricordando che le utenze deboli della strada non sono solo i pedoni che camminano ma sono anche quelli che devono purtroppo transitare con le carrozzelle.

In tale ottica, la precedente Amministrazione aveva ripristinato tutti i parapedoni. Sono anni e mesi che i parapedoni non ci sono più in tutte le vie dove erano stati messi e, allora, vanno ripristinati perché bisogna proteggere le utenze deboli.

Bisogna preoccuparsi, all'interno dei centri abitati, di consentire che la gente possa passeggiare tranquilla, in serenità. D'altronde non bisogna fare alcun investimento ma solo ripristinare ciò che già c'era.

SINDACO CASTELLO

Si concorda sulla funzione dei parapedoni, come già ribadito dall'assessore Scafidi, ma si è ritenuto prima di asfaltare il tratto di strada e successivamente posare tali strutture, evitando di fare il lavoro due volte.

Non solo, ma nell'ambito della mobilità sostenibile, l'amministrazione sta provvedendo a sistemare tutti quei marciapiedi che avevano dei problemi, come quelli di fronte al Caffè Lara, e a breve inizierà la sistemazione dei marciapiedi di Via San Pancrazio e di Via Don Bosco.

CONSIGLIERE BLANDINO

Capisco le ragioni, le politiche del consigliere Torbazzi e posso anche essere d'accordo sulla necessità di salvaguardare le fasce deboli. La precedente Amministrazione ha realizzato tante piste ciclabili, posato i parapiedi ma nulla ha fatto sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Così oggi bisognerebbe investire centinaia e migliaia di euro per togliere i gradini ai marciapiedi, fare gli scivoli altrimenti le carrozzelle per gli invalidi non riescono a transitare.

INTERROGAZIONE N.5 AD OGGETTO “SITUAZIONE CASE POPOLARI”

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“In base alle relazioni di rendiconto forniteci, risulta che la commissione per l'emergenza abitativa ha provveduto all'assegnazione di sedici alloggi (n.1 in Via Cortassa 20/D, n.5 in Via IV Novembre e n.10 in Via Masso Gastaldi 21).

Tenuto conto che dei sedici alloggi sopraccitati, quindici fanno parte del progetto avviato dalla precedente Giunta di Centrosinistra, che utilizzando il bando regionale denominato '10.000 alloggi della Regione Piemonte' ha provveduto a realizzare trenta nuovi alloggi, i sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza E' il Centrosinistra interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se l'attribuzione degli alloggi nell'anno 2012 e nell'anno in corso è stata fatta scorrendo esclusivamente la graduatoria dell'emergenza abitativa, o attingendo anche dalla graduatoria redatta dall'ATC mediante opportuno bando. Nel caso sia veritiera la seconda ipotesi, si richiede ripartizione dettagliata.
- 2) Il numero di alloggi ancora da assegnare, i metodi che si intendono seguire per l'assegnazione.
- 3) Il numero delle famiglie attualmente in attesa di sistemazione presenti nella graduatoria, per l'emergenza abitativa del Comune.
- 4) Come intende l'Amministrazione affrontare le future Criticità.
- 5) Se l'Attuale amministrazione Prevede la realizzazione in futuro di alloggi di edilizia popolare.

ASSESSORE SCAFIDI

Con riferimento all'interpellanza di cui trattasi, si relaziona quanto segue.

Punto 1): occorre distinguere le assegnazioni effettuate nel 2012 da quelle effettuate nel 2013. Per quanto riguarda l'anno 2012 le sedici assegnazioni sono state gestite esclusivamente per le situazioni di emergenza abitativa, ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 3/2010.

Con riferimento all'anno 2013, considerato che sono sedici gli alloggi disponibili su base annua in applicazione del combinato disposto degli artt. 5 e 10 della suddetta Legge Regionale, potranno essere effettuate n. 8 assegnazioni da bando e n. 8 assegnazioni per emergenza abitativa.

Sino alla data odierna sono state effettuate le seguenti assegnazioni: con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 27 marzo 2013 sono state effettuate n. 3 assegnazioni di alloggi in emergenza abitativa. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 10 aprile 2013 è stata effettuata n. 1 assegnazione di alloggio di emergenza abitativa. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 85

del 10 aprile 2013 sono state effettuate n. 8 assegnazioni di alloggi da bando. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 17 aprile 2013, è stata effettuata n. 1 assegnazione di alloggio in emergenza abitativa. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 17 aprile 2013 è stata effettuata n. 1 assegnazione di alloggio in emergenza abitativa.

A seguito di quanto delineato nel punto precedente, possono essere ancora assegnati n. 2 alloggi, entrambi in emergenza abitativa, in considerazione del fatto che è già stato rispettato l'obbligo di legge per l'assegnazione da bando: 8 su 16 alloggi disponibili base annua.

Alla data odierna il numero dei nuclei famigliari utilmente collocati nella graduatoria e dell'emergenza abitativa è pari a tre.

Punti 4) e 5): al fine di dare una risposta alla futura criticità in materia di disagio abitativo, l'Amministrazione Comunale si sta muovendo con le seguenti modalità: collaborazione con la Fondazione Bettini in merito alla ristrutturazione dell'immobile sito in Via Don Bosco n. 3, da destinarsi ad abitazione per anziani e bisognosi.

Il progetto è stato presentato in apposita conferenza stampa del 6 dicembre 2012, e prevede la realizzazione di n. 16 unità abitative. Sono stati avviati contatti con la Compagnia San Paolo, al fine di verificare la possibilità di ottenere un finanziamento per la ristrutturazione di Villa Andreis, allo scopo di realizzare un progetto di social housing.

Sono stati intrapresi contatti con l'ATC di Torino, al fine di valutare la realizzazione di nuovi alloggi e di edilizia residenziale pubblica in Pianezza.

INTERROGAZIONE N. 6 AD OGGETTO “PROGETTO “CITTA' SICURA””

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Venuti a conoscenza di atti di vandalismo, incendio di due autovetture in Via Collegno e di un capannone aziendale in Via Brione, danneggiamento di auto parcheggiate in Via Masso Gastaldi, Via Aldo Moro, Via Pertini e Via Val della Torre accaduti in queste ultime settimane durante le ore notturne.

Considerando le rassicurazioni circa la sicurezza sul territorio pianezzese, dateci dal Sindaco nell'ultimo Consiglio Comunale, grazie agli innumerevoli interventi della polizia municipale e dei carabinieri,

i sottoscritti Consiglieri Comunali di Pianezza E' il Centrosinistra interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- le modalità e le tempistiche con cui l'Amministrazione intende affrontare il problema della sicurezza notturna,
- l'elenco particolareggiato degli interventi suddetti e in possesso dal Sindaco, come da lui affermato”.

Aggiungo, che non è stato inserito, nel testo dell'interrogazione, l'incendio di via Brione sul quale chiedo se l'Amministrazione ha ulteriori informazioni, se i Carabinieri hanno fornito qualche dettaglio in più.

SINDACO CASTELLO

Premesso che nella precedente seduta consiliare non ho fornito assicurazioni sulla sicurezza del territorio pianezzese, escludendo che non ci sarebbero state o che non c'erano problematiche; io ho semplicemente detto che dalla relazione trasmessa dai carabinieri, si evidenziava che Pianezza era il Comune più tranquillo del circondario.

In ordine alle modalità e tempistiche con cui intendono affrontare le problematiche della sicurezza notturna, preciso che il problema non è esclusivamente di competenza comunale, e nonostante tutto il Comune si è attivato per creare una maggiore sinergia tra carabinieri e polizia locale. Inoltre, con il nuovo bando sulla vigilanza del territorio, è stato ampliato il percorso notturno di controllo del territorio affidato alla Telecontrol.

Stiamo approntando il bando per fornitura e posa di impianti di videosorveglianza; di sicuro non pensiamo di reclutare delle ronde.

Il problema della sicurezza notturna è un problema molto serio che bisogna affrontare con chiarezza; non è sicuramente il Comune che può risolverlo da solo, senza l'aiuto delle forze dell'ordine, competenti in materia.

È un momento particolare di crisi, sta aumentando la micro criminalità e ciò coinvolge sicuramente anche Pianezza. Nonostante tutto abbiamo attivato gli interventi prima citati e messo l'accento sul progetto di videosorveglianza che vogliamo portare avanti.

Io non ho mai parlato di interventi notturni, la seconda domanda: elenco particolareggiato degli interventi suddetti; io non ho parlato mai di interventi notturni, io ho semplicemente detto che Pianezza è uno dei comuni più tranquilli rispetto agli altri della zona. Ma questo non lo sta dicendo il Sindaco perché si vuole pregiare di qualcosa, ma è quello che gli è stato relazionato dal capitano dei carabinieri di Rivoli.

E quello che figurava nel programma elettorale quale progetto 'Città sicura' riguardava soprattutto la prostituzione e i nomadi.

Al riguardo i nomadi non sono più presenti sul nostro territorio e la prostituzione si è notevolmente ridotta. Tali risultati costituiscono il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Inoltre non si registrano più i piccoli scippi nel mercato su area pubblica. Questo non significa disconoscere il verificarsi degli episodi di microcriminalità denunciati.

Ma non è possibile far ricadere la colpa di questo sul Comune, salvo essere in cattiva fede. La sicurezza è di competenza delle forze dell'ordine e il Comune ha ben pochi mezzi per combatterla.

E le forze dell'ordine stanno facendo egregiamente il loro lavoro malgrado tante risorse umane e di mezzi siano state dirottate verso la Val di Susa a fronteggiare il problema della TAV. Purtroppo il problema c'è e bisognerebbe riuscire ad avere il coraggio di denunciare questi episodi. Ciò aiuterebbe anche le forze dell'ordine a svolgere meglio il loro lavoro.

CONSIGLIERE TORBAZZI

Non vogliamo su questo tema essere polemici o fare propaganda, come abbiamo dimostrato in tante occasioni. Ma il discorso è serio ed è fonte di preoccupazione per voi e per noi. È fuori discussione che il problema della sicurezza è un problema che va affrontato dagli organismi competenti; ci sono i carabinieri, c'è la polizia ed è a questi che spetta la funzione di controllo e di sorveglianza.

Ma dato che gli episodi di microcriminalità sono aumentati, noi volevamo far convergere l'attenzione sul tema chiedendo al Sindaco di sottolinearlo nei rapporti costanti che può avere con i carabinieri e con le forze dell'ordine, sollecitando maggiore attenzione ed interventi nelle zone più a rischio.

Era questo il senso dell'interrogazione.

Inoltre volevo sapere se l'incendio della ditta Cosso è stato considerato doloso oppure no, perché in tal caso la situazione assume un altro significato, molto più preoccupante.

SINDACO CASTELLO

Sulla ditta Cosso ci sono delle indagini in corso e c'è ancora un certo riserbo. La preoccupazione nostra, quando ho chiamato il comandante della Compagnia, è la tua stessa preoccupazione: che si salga di livello.

Per quanto riguarda – invece – le problematiche relative alle forze dell'ordine, a seguito di confronto è emerso che il personale è ridotto a dodici/tredici unità, distribuite su turni nell'arco della giornata e su un territorio che non contempla solo Pianezza ma anche Givoletto, La Cassa e San Giglio.

Per questo, nel capitolato concernente i servizi di sorveglianza notturna affidato alla Telecontol sono stati previsti più giri di controllo rispetto al passato. Per questo ci stiamo indirizzando per sistemi di videosorveglianza che abbiano caratteristiche tali da consentire riprese notturne.

Purtroppo è un momento di crisi particolare che influenza anche episodi di microcriminalità.

CONSIGLIERE PERINO

Alcuni giorni fa, proprio quando ho visto l'interpellanza di Torbazzi, ho parlato con delle persone residenti in Via Vajont riguardo l'interpellanza che avevo fatto un paio di Consigli fa e che trattava di atti di teppismo, di devastazione anche di strutture pubbliche, oltre che private.

Ho incontrato questi cittadini chiedendo se la situazione fosse migliorata. Uno di essi mi ha dato una copia di un verbale di denuncia del 10 marzo di un fatto accaduto alle 19,35, concernente il lancio di una bottiglia d'acqua contro la finestra di un alloggio sito al primo piano con conseguente rottura dei vetri.

Questa volta c'è stata denuncia ai carabinieri. Ma bisogna agire, trovare soluzioni perché oltre ad episodi microdelinquenza dovuti alla situazione economica tragica di questo periodo, ci sono episodi di vandalismo e di mancanza di senso civico.

SINDACO CASTELLO

Sul disagio giovanile l'amministrazione sta realizzando una serie di progetti con finalità di prevenzione e sono in fase di definizione delle iniziative da presentare in Regione per ottenere dei contributi specificamente previsti. Inoltre, coinvolgendo forze dell'ordine, Cissa e il tavolo tecnico e di coordinamento delle politiche socio/assistenziali sono stati individuati dei giovani maggiormente a rischio con i quali iniziare un percorso formativo.

CONSIGLIERE FASSINO

L'interpellanza nasce da un problema vero. Non più tardi di due settimane fa, in via Collegno ho notato due auto bruciate, forse un atto di vandalismo.

Il problema non è circoscritto al nostro Comune e chiedo se tra Sindaci dei Comuni limitrofi c'è un coordinamento per individuare azioni comuni e più efficaci.

Ricordo che nel passato venivano autorizzati turni serali dei vigili urbani, sino alle ore ventitré, remunerando l'attività con il lavoro straordinario. È un'esperienza da tenere in considerazione perché la presenza della polizia urbana ha un potere di dissuasione e aumenta la percezione della sicurezza sociale.

Credo che sarebbe opportuno in qualche modo interfacciarsi con gli altri Comuni per trovare una soluzione condivisa; io credo che il Gruppo consiliare di appartenenza sarebbe favorevole a presentare un ordine del giorno nel prossimo Consiglio per sensibilizzare il Prefetto su questa tematica.

Ritengo che le nostre forze dell'ordine, per scarsità di risorse, finiscono per essere più concentrate sui reati più gravi e meno sugli atti di vandalismo.

Con riguardo alla vigilanza affidata alla Telecontrol sarebbe opportuno definire meglio le facoltà assegnate alla ditta, se limitate ad un mero controllo o estese anche a possibilità di intervento.

SINDACO CASTELLO

Il problema degli episodi di microcriminalità è un problema comune e, comunque, Pianezza versa in una situazione migliore rispetto agli altri comuni della zona.

Le cause possono probabilmente ravvisarsi nella stessa presenza sul territorio della stazione dei Carabinieri o per una migliore situazione economica dei suoi abitanti.

Per quanto riguarda l'effettuazione di turni serali dei vigili, è in corso una valutazione con lo stesso comandante e comporta non tanto il ricorso al lavoro straordinario quanto la necessità di cambiare gli orari di lavoro e dei turni.

Per quanto riguarda, invece, la possibilità di sensibilizzare le forze dell'ordine sul tema della sicurezza del nostro territorio ribadisco che il confronto c'è stato con il capitano dei Carabinieri, ed è emerso che il personale e mezzi a disposizione sono insufficienti a coprire tutte le esigenze del territorio di competenza.

CONSIGLIERE PERINO

Sul discorso sicurezza un ruolo importante viene svolto anche dalle GEV (Guardie Ecologiche Volontarie) che stanno facendo un buon lavoro e le ho viste personalmente all'opera. Oltretutto anche loro sono dei pubblici ufficiali, quindi possono fermare le persone, controllare i documenti e anche elevare delle contravvenzioni.

Si tratta di volontari e un consiglio che posso dare è quello di riuscire a trovare, come già fatto con l'Associazione Carabinieri, una sede fissa in Pianezza, non una saletta in Via Rosmini utilizzabile una volta alla settimana. Stanno dando un grosso contributo e potrebbero fare molto di più se le mettiamo in condizioni di lavorare al meglio.

CONSIGLIERE ALTEA

Prendo atto che finalmente riconoscete che anche a Pianezza ci sono problemi riguardanti la sicurezza. Dico questo perché da tempo ho presentato delle interpellanze: dalle corse notturne ai vari atti di vandalismo, alla bocciofila.

Avevo chiesto se poteva essere rimodulato l'orario di servizio dei vigili e mi avete accusato di ritenere che i vigili non facevano il loro lavoro, mentre stasera vi ho sentito dire che cercherete di rivedere questi orari.

Quindi voglio solo dire questo: prendo atto che anche a Pianezza si prende in considerazione il problema; finora mi è sembrato che avete sempre tentato di minimizzare ciò che accadeva sul territorio.

SINDACO CASTELLO

Nessuno ha mai negato l'esistenza di problemi di sicurezza e di episodi di microcriminalità. Abbiamo solo invitato i cittadini a presentare denunce alle forze dell'ordine e messo in risalto che la situazione di Pianezza, per i motivi prima evidenziati, poteva definirsi meno grave rispetto a quella registrata in altri Comuni del circondario.

Sulle Gev l'amministrazione sarebbe ben disponibile ad assegnare una sede fissa da utilizzare tutti i giorni della settimana, ma sono le stesse Gev che non possono essere presenti con continuità sul nostro territorio. Malgrado ciò, e grazie all'impegno dell'assessore Gobbo e alla convenzione stipulata con il gruppo di volontari, i risultati ottenuti sono apprezzabili e degni di rilievo in molti campi compreso quello dell'abbandono dei rifiuti e delle deiezioni canine.

ASSESSORE GOBBO

Dagli interventi precedenti è emerso che la coperta è, come al solito, troppo corta. Lo Stato non riesce a tutelarci abbastanza per mancanza di organico delle forze dell'ordine, perchè i carabinieri sono pochi per controllare un territorio indubbiamente vasto.

Purtroppo è sempre lo Stato che impedisce ai Comuni, attraverso i vincoli del patto di stabilità, di assumere personale per far fronte alle esigenze di sicurezza dei propri cittadini.

Una soluzione potrebbe essere quella delle convenzioni tra comuni limitrofi al fine di promuovere sinergie. Già in passato la precedente Amministrazione aveva istituito un unico Corpo di Polizia Locale con il Comune di Alpignano, ma l'esperienza era risultata fortemente problematica. Occorre avere comunanza di intenti e solo a questa condizione i risultati saranno premianti.

Mi è piaciuta molto la proposta che ha fatto il consigliere Fassino sull'ordine del giorno condiviso e io aggiungo che si potrebbe chiedere, magari rivolgendoci all'ANCI, di sfiorare questo Patto di Stabilità che ci impedisce di auto-tutelarci.

INTERROGAZIONE N.7 AD OGGETTO TRASPORTO PUBBLICO

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Dopo i gravi e pesanti tagli al sistema sanitario piemontese, che hanno portato alla chiusura di ospedali e alla riduzione dei posti letto, la Giunta Cota della Regione Piemonte intende ridurre i finanziamenti ad un altro servizio pubblico altrettanto importante per i cittadini: il trasporto pubblico locale.

Abbiamo letto sui giornali le proteste dei Sindaci di molti comuni in difesa del servizio di trasporto pubblico, essenziale – soprattutto oggi in un momento di grave crisi economica – per la mobilità e la vita dei cittadini piemontesi.

I sottoscritti Consiglieri Comunali di Pianezza E' il Centrosinistra interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere se:

- il Sindaco ha partecipato alla protesta dei Sindaci contro i tagli di bilancio regionali del trasporto pubblico piemontese.
- Se ha informazioni sul futuro della linea bus 37 che collega Pianezza con la metropolitana: servizio ottenuto dalla passata Amministrazione di Centrosinistra dopo anni di difficili trattative con l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, e diventato negli anni uno dei servizi pubblici più importanti per i cittadini pianezzesi.
- Nel caso siano stati confermati i tagli, o il ridimensionamento del servizio da parte della Regione Piemonte, che cosa l'Amministrazione Comunale intende fare di concreto per difendere la nostra linea bus 37, ricordando che tale linea rientra nello spirito del trasporto pubblico voluto dall'Agenzia, perché collega l'utenza di Pianezza con la metropolitana e non direttamente con Torino, non generando – quindi – né doppioni di linea, né sprechi finanziari”.

Aggiungo solo due dati che sicuramente conoscete. La Regione Piemonte quest'anno stanZIA 485 milioni destinati al trasporto pubblico, e rispetto al 2012 sono un taglio quasi del 50%, quindi la preoccupazione è notevole. E inoltre ci sono 340 milioni di debiti nella Regione nei confronti delle aziende, che hanno già erogato servizi di trasporto pubblico.

Sono dati preoccupanti e volevamo avere assicurazioni se avete già avuto rapporti con la Regione, per capire effettivamente se determinati servizi importanti possono subire dei tagli pesanti.

SINDACO CASTELLO

Prima di lasciare la parola al signor Pensato, e poi all'Assessore Scafidi preciso che l'Amministrazione ha sempre partecipato a tutte le attività nelle quali è stata coinvolta. Nella fattispecie considerata l'Assessore Scafidi in rappresentanza del Comune ha partecipato a quella protesta contro i tagli di risorse al trasporto pubblico locale.

CONSIGLIERE PENSATO

Vorrei fare una premessa e ricordare che la linea del bus 37 a Pianezza è giunta anche grazie all'impegno mio personale durante gli anni 2003/2006 in cui sono stato Assessore.

Fatta questa premessa, oggi a distanza di anni leggo testualmente nell'interrogazione: "Se ha informazioni sul futuro della linea bus 37, che collega Pianezza con la Metropolitana, servizio ottenuto dalla passata Amministrazione di Centrosinistra dopo anni di difficili tentativi con l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, e diventato negli anni uno dei servizi pubblici più importanti...", eccetera eccetera.

Ora io vorrei ricordare, a seguire di quanto detto prima, che noi, io prima e tu dopo Torbazzi, abbiamo aperto una porta con l'Agenzia Metropolitana, e abbiamo fatto sì che a Pianezza transitasse questa linea con fermata finale in Via Musinè.

È stato un bel risultato ma solo parziale. Il servizio così com'è articolato oggi è merito di questa Amministrazione che è riuscita a soddisfare un'utenza molto più ampia rispetto a quella che serviva in origine.

Per questo contesto quanto indicato nell'interrogazione che imputa alla passata Amministrazione tutti i meriti del nuovo servizio di trasporto pubblico.

Quanto alle preoccupazioni legittime che sono state evidenziate comunico che effettivamente l'Agenzia Metropolitana, in conseguenza delle minori risorse disponibili, ha dovuto rimodulare i percorsi riducendo il numero di fermate. I 52 milioni di km di fermate del 2010/2011 passeranno nel 2013 a 44 milioni di km.

Tuttavia tale rimodulazione non intacca il Comune di Pianezza. Altri comuni dello stesso comparto come Rivoli, Grugliasco, Collegno, Alpignano hanno risentito dei tagli ma non il comune di Pianezza.

E posso dire che il risultato è stato dovuto all'interessamento e all'impegno dell'Amministrazione nel suo complesso, sperando che il percorso possa rimanere inalterato anche nel futuro, al riparo da eventuali nuovi tagli.

SINDACO CASTELLO

La tesi sostenuta dal Comune di Pianezza è che l'utenza servita è collegata direttamente alla Metropolitana. E quindi non ci sono doppioni di linee, non ci sono sprechi finanziari perché comunque quella è la linea di collegamento alla Metropolitana.

CONSIGLIERE TORBAZZI

Allora io sono rassicurato da quello che mi avete detto. In generale i dati sono allarmanti. Sul territorio piemontese ci sarà sicuramente una diminuzione del servizio pubblico, che riguarderà i pullman, i treni, e quindi sarà un problema molto serio che affronteremo nei prossimi anni.

La filosofia con la quale noi avevamo concepito la linea del 37 era quella del collegamento delle utenze con la Metropolitana. E la Metropolitana era l'unico servizio che doveva collegare Torino con i Comuni limitrofi.

Quello che io voglio ricordare a Pensato, e non voglio entrare in polemica, è che i collegamenti tra il Comune di Pianezza e la Metropolitana sono venuti fuori, e nascono nel momento in cui è stata realizzata la Metropolitana. Prima era decisamente impossibile mettersi a discutere di eventuali collegamenti, e la Metropolitana sappiamo tutti quando è stata inaugurata. Noi dal 2006 abbiamo condotto due anni di trattative, nel 2008 abbiamo ripristinato il servizio.

Prima non c'erano state trattative, non c'erano state discussioni, non c'erano state proposte.

Poi è stata realizzata la Metropolitana ed è sorta, con questa, l'esigenza del collegamento.

Il servizio c'è, è stato migliorato, potenziato come percorso penalizzandolo sulle frequenze, ma non si potevano spendere altri soldi e da parte dell'Amministrazione Comunale la partecipazione di 30.000 euro è già una cifra importante per il bilancio comunale. Il servizio è essenziale per Pianezza, copre quasi tutto il territorio, sia pure con delle frequenze diverse. Io credo che l'unico miglioramento che si potrebbe apportare, e invito l'Amministrazione a riflettere, è quello di spostare il capolinea alla Stazione Fermi perché questo risolverebbe due problemi.

Risolverebbe il problema che la gente che prende il pullman in Via Aldo Moro non deve poi fare quindici minuti di fermata al capolinea, o venti minuti al capolinea di Via Musinè ma va direttamente. Inoltre chi arriva da Torino e scende alla Stazione Fermi, se ha il capolinea del 37 lì, per lo meno sale sul pullman, si siede e aspetta che il pullman parta, senza le attese che si registrano attualmente.

È importante che oggi si mantenga questo servizio, bisogna difenderlo dai tagli, non perché vogliamo essere più importanti di altri comuni, ma proprio perché abbiamo concepito ed organizzato un servizio che entrava già nella logica del risparmio, nella logica dell'efficienza.

ASSESSORE SCAFIDI

Accetto questo consiglio, sicuramente da valutare. Aggiungo che è in fase di studio una nuova fermata del 37, posta sulla strada che dopo la rotonda di Collegno viene verso Pianezza, all'altezza della Valeo.

CONSIGLIERE PENSATO

Non voglio fare polemiche ma sottolineo il mio impegno per tre anni con mentalità lungimirante, come in politica occorre essere e ricordando che la Metropolitana non è stata costruita in un anno o dall'oggi all'indomani. Ricordo le lotte all'interno dell'Agenzia per l'istituzione del servizio di trasporto extra urbano a favore del Comune di Pianezza.

Già nel 2001 la Legge Quadro dello Stato aveva previsto la costruzione della Metropolitana Torinese. E allora non bisogna vendere una cosa non propria. Non è possibile che in un anno un'amministrazione sia riuscita ad ottenere il servizio di trasporto extra urbano, dimenticando il lavoro svolto nei tre anni ancora precedenti. Tre anni in cui il sottoscritto si è speso, nell'Agenzia Metropolitana e in rappresentanza del Comune, per conseguire il risultato raggiunto e non permetto a nessuno di mettere in dubbio o disconoscere i miei sacrifici ed impegni.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
F.to Dr. CASTELLO Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 25 settembre 2013

Pianezza, li 25 settembre 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

Pianezza, 25 settembre 2013